



SCUOLE PARITARIE

SUORE DI SAN FRANCESCO DI SALES

Tutte a tutti nella carità

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

"SANTA MARIA DELL'OLMO"

P.O.F.

PIANO OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2016 -2017



Scuola dell'Infanzia Paritaria "Santa Maria dell'Olmo"

Via S. Chiara 1/3 Thiene-VI

TEL. 0445364793- 0445376340

E-MAIL: scuola.thiene@salesie.it

Premessa

Il P.O.F. è il documento che presenta alle famiglie la fisionomia della nostra SCUOLA DELL' INFANZIA.

Contiene le proposte educative, culturali e organizzative che tengono presenti sia i bisogni formativi della realtà locale e dei singoli alunni, sia le risorse materiali e personali disponibili e comunque reperibili sul territorio.

È elaborato annualmente dalle insegnanti secondo indirizzi generali e per le attività della scuola ed è approvato dal Consiglio Scolastico.

È a disposizione di ogni genitore che lo voglia consultare come importante guida e motivo di collaborazione, per realizzare interventi educativi scolastici ed extrascolastici.

La Scuola dell'Infanzia "S. Maria dell'Olmo" è stata riconosciuta dal Ministero come "Scuola Paritaria", cioè equiparata a tutti gli effetti alle Scuole Statali.

Scuola di "ispirazione cristiana-cattolica" apre le proprie porte a bambini di ogni ceto sociale, etnia e religione e pone come valori di riferimento la difesa e la promozione della dignità della persona umana.

Cenni storici

La Scuola dell'Infanzia "S. Maria dell'Olmo" è sorta nell'anno 1970 nel quartiere del Santuario cittadino della Madonna dell'Olmo, retto da più di 400 anni dai Padri Cappuccini.

Fin dall'inizio essa ha risposto alla domanda educativa sia del quartiere dei Cappuccini sia del quartiere delle Pianelle. Questi quartieri, a partire dalla metà degli anni 70 fino ad oggi, sono stati caratterizzati da un costante sviluppo prevalentemente di tipo popolare, ma anche rispondente alle esigenze dei ceti medio- alti.

Inizialmente la Scuola gestita dai Padri Cappuccini è stata affidata a personale laico. Nel 1978 è stata acquistata dalle suore di S. Francesco di Sales che ancora la gestiscono.

Esse si ispirano al carisma educativo del Fondatore Don Domenico Leonati, parroco di Padova che nel 1740 diede vita alla Congregazione. Di lui resta lo Spirito Cristiano, l'impegno di educazione e formazione come missione da realizzare con totale dedizione, il rispetto per il fanciullo e i suoi diritti di persona, che va aiutata e incoraggiata a raggiungere una piena maturità. Il progetto educativo si propone di fondere armonicamente fede, cultura e vita.

La scuola dell'Infanzia "S. Maria dell'Olmo" è Paritaria dal 28.02.2001 Decreto di parità Prot. N° 488/5719

È associata alla FISM.

Contesto territoriale

La Scuola dell'Infanzia "S. Maria dell'Olmo", è situata nel quartiere periferico, detto dei Cappuccini della Città di Thiene.

Questa Città si trova nell'Alto Vicentino ai piedi dell'Altopiano di Asiago ed allo sbocco della Val d'Astico, luogo di convergenza di importanti tracciati viari.

Questa sua posizione ne ha favorito lo sviluppo economico soprattutto commerciale e l'ha fatta diventare polo di riferimento per l'Alto Vicentino.

Attualmente la zona ha visto insediarsi anche nuclei familiari stranieri provenienti dai paesi dell'Est Europeo e dall'Africa. Questi nuclei familiari stranieri sono talvolta afflitti da difficoltà economiche, perché normalmente i loro componenti hanno occupazioni stabili, ma bassa qualifica.

Il livello culturale della maggioranza dei residenti è medio, ma l'espansione edilizia di tipo residenziale sta portando soprattutto persone di alto profilo culturale.

Il Santuario e la Parrocchia rivestono un ruolo fondamentale di aggregazione e formazione.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Parrocchia del quartiere costituiscono la principale occasione di conoscenza interpersonale e di coesione sociale.

Contesto scolastico

Sul territorio comunale di Thiene operano sei Scuole dell'infanzia paritarie e una statale. Inoltre, è presente un istituto comprensivo formato da Scuola Primaria, scuola Secondaria di primo grado e Scuola Secondaria.

Risorse strutturali ed umane

La Scuola dell' Infanzia "S. Maria dell'Olmo" è stata ristrutturata nell'anno 2003.

Sono funzionanti 3 sezioni che hanno a disposizione materiale didattico, giochi di gruppo e individuali e tutto ciò che può servire alla didattica.

Gli spazi sono così suddivisi:

- **Spazio d'entrata** con armadietti ad uso di ciascun bambino. Predisposti con contrassegno individuale.
- **3 ampie aule** per le attività educativo - didattiche di sezione e intersezione
- **servizi igienici:** 2 gruppi di servizi per i bambini, Bagno per disabili fornito di vasca. Bagno per il personale.
- **Salone:** Spazio interno per momenti di gioco libero e attività psicomotoria
- **Sala di riposo,** fornito di brandine. È ad uso dei bambini più piccoli.
- **Sala mensa** per il pranzo insieme.
- **Cucina** per la preparazione dei pasti dei bambini e del personale.
- **Spazio aperto** per laboratori con bambini di età omogenea.
- **segreteria - sala riunioni**
- un totale di 591,9 mq.

Tutti i locali si trovano al piano terra e al piano seminterrato. Sono a norma di legge come certificato da periodici controlli effettuati dal personale locale ASL N 4 Alto Vicentino.

La Scuola è dotata di spazi esterni: cortile con giochi e cortile a prato verde per un totale di 2500 mq.

La gestione amministrativa e l'attività didattica è di competenza delle suore di S. Francesco di Sales di Padova.

Le tre sezioni di Scuola dell' Infanzia, sono affidate a religiose e due insegnanti laiche. Tutte in possesso di titolo di studio abilitante per la tipologia di tale Scuola. Per attività di laboratorio in alcune occasioni viene proposto personale esterno specializzato.

La Coordinatrice didattica è una religiosa.

Perché vi sia sinergia tra scuola e famiglia, alcuni genitori scelti e votati dalle famiglie, collaborano con le insegnanti per la realizzazione di attività, feste, uscite didattiche ecc.

In caso di frequenza di bambini portatori di handicap la Scuola garantisce, con il contributo dell'Ente Locale, la necessaria presenza di personale affidato per l'assistenza del minore.

Orientare- comunicare - formare

Presupposto comune è di creare un clima sano e sereno che costituisca la base per lo sviluppo dell'apprendimento e per una buona comunicazione interpersonale.

La Scuola quindi si orienta ad essere:

- **AUTONOMA** dove i percorsi di socializzazione e di apprendimento, nel rispetto dell'identità personale, sociale e culturale del bambino, sono espressione dei valori e delle conoscenze appartenenti alla cultura del singolo, aderenti ai suoi bisogni e alle sue aspirazioni puntando sul potenziamento delle abilità individuali.

- **ATTIVA** in quanto nei percorsi formativi si utilizzano molteplici codici di comunicazione (gestuali, motori, orali, sonori, scritti) ossia varie piste di apprendimento riguardanti i piani personalizzati del bambino.

- **APERTA all'offerta culturale e sociale del territorio.**

Per i docenti

"orientare-comunicare-formare" significa pari opportunità di apprendimento, ma soprattutto creare l'ambiente educativo in cui si incontrano e interagiscono personalità diverse.

Tenendo presenti tali principi, gli insegnanti operano continue scelte relative a:

- LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA valorizzando le potenzialità innate e riconoscendo gli stili personali.
- L'ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO senza discriminazione, ritenendo una risorsa la diversità individuale.
- LA COLLABORAZIONE sincera e costruttiva con la famiglia.
- LA PARTECIPAZIONE responsabile del bambino alla sua crescita.
- LA PRESA DI COSCIENZA del mondo e della società e l'assunzione di atteggiamenti di solidarietà e rispetto verso gli altri in prospettiva mondiale.
- LA PROMOZIONE in un clima di famiglia.
- LA CRESCITA di valori umani e cristiani in rapporto a DIO creatore e padre di tutti, il quale riversa i suoi doni a ciascuno come persona unica e irripetibile.

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì. L'attività educativo-didattica della scuola inizia alle ore 8.00 e termina alle 16.00 con la possibilità di usufruire del servizio di anticipo d'entrata dalle ore 7.30 e del servizio di prolungamento di orario fino alle ore 17.00.

1. *La scuola segue il calendario scolastico della Regione Veneto.*

Giornata educativa

ORARIO		ATTIVITÀ
7.30	9.15	Accoglienza e gioco libero negli spazi comuni.
9.15	11.15	Attività quotidiane e di laboratori per gruppi omogenei
11.15	11.30	Igiene personale e preparazione pranzo
11.30	12.15	Pranzo
12.15	13.15	Gioco libero negli spazi comuni

13.15	15.00	Riposo per i piccoli
13.15	15.30	Attività pomeridiane: attività didattiche di sezione per grandi e medi
15.30	15.45	Merenda
15.45	16.00	Uscita

Durante l'anno la scuola organizza alcune feste per favorire momenti di incontro con le famiglie:

festa dell'accoglienza, festa di Natale, festa di fine anno e altre programmate a seconda delle varie circostanze.

Periodo di accoglienza o inserimento si svolge gradualmente attraverso una partecipazione alle attività prima accompagnati dai genitori e poi in base alla risposta del bambino.

Piano di integrazione scolastica

La nostra scuola intende sottolineare l'importanza della diversità in tutte le sue sfaccettature, accogliendo l'espressione "diversità" in termini di risorsa.

Nell'inclusione dell'alunno disabile ci sarà l'impiego funzionale di strumenti quali la Diagnosi Funzionale (descrizione dei punti di forza e debolezza dell'alunno), il Profilo dinamico funzionale (elenco di obiettivi e attività concrete) e del Piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA" (codici ICD-10 asse **F81**), che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento delle attività didattiche, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010).

Protocollo alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Le insegnanti coinvolte nel processo di inclusione degli alunni con BES, assicurano l'attivazione delle procedure e degli interventi idonei all'applicazione della Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 i docenti effettueranno un monitoraggio costante.

Documento di riferimento sarà il Protocollo alunni DSA, in cui sono specificate le modalità che la vigente normativa delinea per la scuola.

ANAMNESI, DIAGNOSI E VALUTAZIONE

Durante l'anno scolastico per la Scuola dell'Infanzia viene privilegiata l'osservazione che permette di avere un quadro dettagliato e chiaro di ogni bambino. Vengono inoltre fatte delle verifiche intermedie e valutazioni finali per attestare il percorso fatto dai bambini, eventuali difficoltà, recuperi o adattamenti di programmazione. I docenti elaborano e compilano griglie di osservazione discusse ed approvate nel collegio docenti in riferimento ai bisogni allo sviluppo dei bambini secondo l'iter formativo proposto dalla progettazione e osservano la crescita emotiva, affettiva e relazionale dei piccoli nelle diverse situazioni del vissuto scolastico. Importante è l'osservazione sistematica degli stili di apprendimento attraverso la relazione delle attitudini, delle abilità, l'acquisizione di competenze dell'atteggiamento che ogni bambino manifesta di fronte all'esperienza scolastica.

Strutturazione degli interventi.

- ❖ Valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e di socializzazione
- ❖ Griglie di osservazione
- ❖ Osservazioni
- ❖ Ascolto
- ❖ Conversazioni
- ❖ Rielaborazione di visite guidate e uscite
- ❖ Esperienze di apprendimento cooperativo

Indicazione per il curriculum:

La Scuola dell'Infanzia, vista come luogo di socializzazione e di significative relazioni di vita con coetanei e adulti, opera con precisi intenti il raggiungimento delle finalità proposte dalle "Nuove Indicazioni per il Curriculum" impostando le attività in base ai nuovi campi di esperienza e di far riferimento ai nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Le finalità sono:

- ✓ maturazione dell'identità corporea, intellettuale, psicodinamica
- ✓ conquista dell'autonomia: capacità di orientamento e scelta.
- ✓ Sviluppo delle competenze: capacità culturale, cognitiva, creativa
- ✓ cittadinanza e socialità.

Inoltre la Scuola si impegna a promuovere il perseguimento degli obiettivi formativi che:

- ◇ favoriscono la conoscenza nei diversi ambiti del fare e dell'agire e nell'uso dei diversi codici simbolico-culturali;
- ◇ sviluppo delle capacità cognitive, affettive, sociali, linguistiche;
- ◇ promuovono atteggiamenti di serenità, di curiosità, di esplorazione, di ricerca e di comunicazione.

Il curriculum si articolerà attraverso i campi di esperienza:

- ❖ **Il se e l'altro** (le grandi domande , il senso morale, il vivere insieme)
- ❖ **Il corpo e il movimento** (identità, autonomia, salute)
- ❖ **Immagini, suoni, colori** (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- ❖ **I discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura)
- ❖ **La conoscenza del mondo** (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Ogni campo di esperienza ha i propri traguardi di sviluppo, che si diversificano per ogni bambino e che ogni educatrice dovrà sempre valorizzare al massimo

Area delle relazioni interne

Organi collegiali : *Sono organismi di partecipazione:*

1. Il collegio docenti
2. Il consiglio d'intersezione
3. L'assemblea dei genitori

Collegio docenti

Il collegio docenti è composto da tutti i docenti della scuola

E' convocato e presieduto dalla Coordinatrice che predispone l'ordine del giorno:

Ad esso compete:

- la programmazione educativa-didattica
- l'elaborazione di progetti educativo-didattici;
- Le insegnanti si riuniscono periodicamente nel collegio docenti, strumento fondamentale e irrinunciabile per la progettazione, la condivisione, la verifica in itinere.

Collegio d'intersezione

È composto da:

- rappresentanti dei genitori
- dalla coordinatrice e dalle insegnanti.

Ha compiti propositivi relativamente all'azione educativa e didattica, di collaborazione e di informazione a tutte le famiglie.

Elezione dei rappresentanti dei genitori

Sono previsti due rappresentanti dei genitori per sezione, nominati attraverso elezioni secondo il DPR 416/1974

Formazione dei docenti

La Scuola pone una particolare attenzione ai corsi di aggiornamento proposti dalla Fism e altri organizzati dal ministero della P.I. e da enti.

I corsi, scelti dai docenti in base agli interessi individuali inerenti al progetto annuale, mirano alla formazione professionale per una Scuola sempre più qualificata.

Progetto "genitori" per un migliore rapporto tra scuola e famiglia

Consapevoli che i genitori sono i primi formatori dei figli, essi diventano per la scuola oggetto di attenzione, per cui si propone un cammino formativo nell'arco dell'anno attraverso incontri con esperti su vari temi educativi. Le famiglie vengono coinvolte anche in altri momenti significativi quali il Santo Natale, la gita, la festa della famiglia e in altre occasioni di incontro.

Gli obiettivi sono:

- valorizzare la sensibilità educativa dei genitori;
- accrescere la competenza educativa dei genitori;
- promuovere occasioni di dialogo e di confronto sui problemi dell'educazione attuale.

Verrà proposto un itinerario di formazione di due incontri, tenuti e guidati da esperti. In questo cammino si cercherà di focalizzare soprattutto l'aspetto psico-pedagogico tenendo presente le varie tappe dell'età evolutiva, con possibile differenziazione dei tempi di maturazione di ogni singolo bambino.

PROGETTO DIDATTICO ANNO SCOLASTICO 2015-2016

Ambientamento: Passo dopo passo aiuta a vivere con fiducia il nuovo ambiente e a riprendere i legami instaurati negli anni precedenti. Attraverso giochi di conoscenza e di esplorazione giocosa si vive il momento dell'accoglienza e dell'esperienza delle proprie emozioni.

Percorso linguistico

E' strutturato in tre unità di apprendimento

Il filo del racconto:

partendo da storie brevi e legate all'esperienza del bambino vengono esercitate la capacità di ascolto e le abilità di verbalizzazione. Attraverso domande ed immagini i bambini sono invitati ad ascoltare e a dare delle risposte per imparare a comprendere e a raccontare. In questo modo si aiuta il bambino a riflettere e ad organizzare in sequenze la struttura della storia.

Una parola tira l'altra:

Questo percorso potenzia le competenze linguistiche attraverso giochi imitativi e giochi con le parole e con i suoni. Incrementa la fluidità articolatoria della bocca e della lingua attraverso canti, filastrocche, rime, scioglilingua. Inoltre, promuove la possibilità di manipolare i suoni della lingua divertendosi con rime e molti altri giochi, prepara i bambini ad affrontare con maggiore facilità e motivazione i successivi apprendimenti di lettura e scrittura. Migliora la ricchezza di vocabolario del bambino in forma ludica.

Gomitoli di lettere:

Il percorso per i 5 anni è lo sviluppo dei prerequisiti attraverso attività ludiche sui prerequisiti cognitivi necessari ad affrontare con più facilità i successivi apprendimenti scolastici, in particolare relativi alla lettura e scrittura. Giochi logici, linguistici, metalinguistici, grafo-motori, visuo-spaziali, la consapevolezza del tempo e l'orientamento nello spazio, con l'obiettivo di coinvolgere i bambini e accrescere il loro interesse a osservare, confrontare, raccontare, colorare, disegnare , fare delle scelte.

Saranno raccontate storie e favole per imparare a raccontare, a individuare personaggi, luoghi , tempi per arricchire il linguaggio.

Percorso logico-matematico:

Conosciamo Nastrino e Nastrina:

Le attività di questo percorso sono finalizzate a stimolare e a potenziare le abilità cognitive in parte innate nel bambino e che vengono arricchite dall'ambiente e dalle esperienze che gli vengono proposte.

I bambini di tre anni verranno guidati a riconoscere i colori, a creare relazioni tra gli oggetti, ad ordinarli secondo le indicazioni dell'insegnante e a riconoscere la posizione spaziale dei vari materiali. Nastrino e Nastrina saranno i personaggi che li accompagneranno nei loro ambienti di vita per sperimentare alcuni concetti spaziali.

La pietra di fuoco:

La topolina Gaia sarà una curiosa amica che aiuterà i bambini di tre anni a scoprire le quantità, uno, pochi, tanti, ma anche piccole numerosità per aiutarla a trovare e condividere le pietre di fuoco. In entrata alla scuola dell'infanzia i bambini, infatti, hanno già una loro esperienza di quantità e di piccoli numeri che attraverso il gioco possono essere contestualizzati e fatti propri.

Scopriamo le forme:

Giocando con alcune filastrocche e materiali strutturati presenteremo ai bambini di tre anni le forme geometriche del cerchio, quadrato e triangolo. Queste forme astratte, infatti, attraverso il gioco possono essere riconosciute in oggetti di uso comune e essere da stimolo per la loro identificazione.

Alla scoperta dei numeri:

Partendo dalle preconcoscenze dei bambini di 4/5 anni e dalle loro ipotesi si cercherà di capire cosa sono i numeri e dove li possiamo trovare. Poi cercheremo di identificare i

numeri del corpo e tenderemo di capire perché sia utile saper contare. Attraverso la storia di una bambina primitiva poi, cercheremo di ipotizzare dei metodi di conta. Cominceremo a rappresentare la linea del tempo per acquisire la sequenza numerica, la corrispondenza quantità – numero.

Percorso scientifico

Una magica trasformazione l'acqua:

In questo percorso cercheremo di scoprire le caratteristiche dell'acqua a partire dalla sua osservazione con i 5 sensi. Poi esploreremo alcuni passaggi di stato per arrivare a giocare con i miscugli di sostanze che si mescolano e spariscono nell'acqua. L'attività di sperimentazione diretta per il bambino che può toccare ed osservare i fenomeni lo aiutano a interiorizzare concetti scientifici e ad imparare a descrivere ciò che vede con termini appropriati.

Terra da manipolare, esplorare, sperimentare:

In questo percorso la sperimentazione tattile di vari tipi di terra permette al bambino di imparare a riconoscere sensazioni diverse, a descriverle per imparare a classificare i vari tipi di terra. L'incontro poi delle terre con l'acqua permette al bambino di scoprire come terre di tipo diverso si comportino in modo diverso. La descrizione dei fenomeni osservati permette di interiorizzare gli esperimenti e di formulare delle ipotesi sulle fasi di lavoro. Inoltre, giocare e lavorare la creta permette di sviluppare manualità e creatività.

Il fuoco trasforma...: Il fuoco è un tema delicato per i bambini della scuola dell'infanzia. E' fuori discussione però che se presentato attraverso storie e con i giusti accorgimenti la conoscenza delle caratteristiche, dei suoi utilizzi e dei suoi rischi rappresenta un bagaglio di informazioni importanti.

Attraverso la sperimentazione di un foglio di carta che brucia si raccoglieranno le osservazioni dei bambini, si converserà sui colori del fuoco e sulla sua utilità, come ad

esempio il calore. Infine, si parlerà dei rischi del fuoco e dei pericoli se ad esempio si sviluppa un incendio in un bosco.

Percorso religioso

Dio disse... Sia la luce.

Quest'anno il progetto religioso ha come titolo : intrecci di luce e di colori. Cammineremo incontro a Gesù che è la luce vera che incontra ogni uomo, la luce per eccellenza che aiuta anche il bambino a dare senso alla sua vita.

Le conoscenze del primo periodo partono dalla distinzione della luce naturale e artificiale. Sarà ascoltato il brano di Genesi che riguarda la creazione della luce, del sole, delle stelle, del giorno e della notte per arrivare a manifestare emozione e stupore per i doni di Dio.

Alzati... rivestiti di luce

Nel periodo che precede il Natale i bambini scopriranno i simboli religiosi dell'avvento, gli atteggiamenti che preparano il cuore alla venuta di Gesù compiendo gesti di gentilezza, la storia del Natale e la luce che guida i re magi.

Una grande luce per tutti.

La luce è qualcosa che spesso diamo per scontata fin quando va via la corrente e il quartiere in cui abitiamo non piomba nelle tenebre. Per questo motivo facciamo fare ai bambini degli esperimenti con la luce e senza per scoprirne l'importanza. Faremo ascoltare ai bambini dei racconti evangelici e useremo delle metafore per comprendere che Gesù è come la luce.